

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

N°	DIFFICOLTÀ	TESTO DOMANDA	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA2	RISPOSTA3	RISPOSTA4
1	1	Secondo quanto disposto dalla L. n.395/1990 e ss.mm.ii., l'appartenente al Corpo, al quale viene impartito un ordine la cui esecuzione costituisce manifestamente reato:	non deve eseguirlo e deve informare immediatamente i superiori.	è tenuto a darvi esecuzione se l'ordine è rinnovato per iscritto, e di esso risponde a tutti gli effetti il superiore che lo ha impartito.	qualora ricorrano situazioni di pericolo e di urgenza, l'ordine deve essere eseguito su rinnovata richiesta anche verbale del superiore, che al termine del servizio ha l'obbligo di confermarlo per iscritto.	ha sempre e comunque il dovere di eseguirlo, informando successivamente i superiori.
2	1	Secondo quanto disposto dalla L. n.395/1990 e ss.mm.ii., il personale del Corpo di polizia penitenziaria ha diritto a:	un giorno di riposo settimanale.	due giorni di riposo settimanali.	tre giorni di riposo mensili.	due giorni di riposo mensili.
3	1	Secondo quanto disposto dalla L. n.395/1990 e ss.mm.ii., il personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti...	riveste la qualifica di agente di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria.	riveste esclusivamente la qualifica di agente di pubblica sicurezza.	riveste esclusivamente la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria.	riveste la qualifica di ufficiale di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria.
4	1	Secondo quanto disposto dalla L. n.395/1990 e ss.mm.ii., il personale maschile e quello femminile del Corpo di polizia penitenziaria espletano i servizi di istituto:	con parità di attribuzioni, di funzioni, di trattamento economico e di progressione di carriera.	con parità di attribuzioni, di funzioni e di trattamento economico, ma con una diversificazione di opportunità in termini di progressione di carriera.	con parità di attribuzioni e di funzioni, ma con una diversificazione in termini di trattamento economico e di progressione di carriera.	con parità in termini di trattamento economico e di progressione di carriera, ma con una diversificazione in termini di attribuzioni e di funzioni.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

5	1	Secondo quanto disciplinato dalla L. n.395/1990 e ss.mm.ii., il personale del Corpo di polizia penitenziaria è suddiviso nei seguenti ruoli, secondo l'ordine gerarchico:	ruolo degli ispettori; ruolo dei sovrintendenti; ruolo degli agenti e degli assistenti.	ruolo dei comandanti; ruolo degli ispettori; ruolo dei sovrintendenti; ruolo degli agenti e degli assistenti.	ruolo degli ispettori; ruolo dei sovrintendenti; ruolo degli addetti al coordinamento; ruolo degli agenti e degli assistenti.	ruolo degli ispettori; ruolo dei sovrintendenti; ruolo degli addetti al coordinamento; ruolo degli agenti e degli assistenti; ruolo degli operatori.
6	1	Ai sensi della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., mansioni di concetto che richiedono adeguata preparazione professionale e conoscenza dei metodi e della organizzazione del trattamento penitenziario, nonché specifiche funzioni nell'ambito del servizio di sicurezza e nell'organizzazione dei servizi di istituto, sono attribuite:	al personale appartenente al ruolo degli ispettori.	al personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti.	al personale appartenente al ruolo degli ispettori e al personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti.	al personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti e agli appartenenti al ruolo degli assistenti.
7	1	A norma del D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., può essere disposta, al termine del turno di lavoro, la protrazione dell'orario di servizio del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria qualora ne ricorra la necessità?	Sì, dal direttore dell'istituto, sentito il Comandante del reparto.	Sì, dal Provveditore regionale, sentito il Comandante del reparto.	Sì, dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	No, in nessun caso.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

8	1	A norma dell'art.37 del D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., il preposto al servizio di vigilanza armata e dei sovrintendenti è scelto:	di regola, tra gli appartenenti ai ruoli degli ispettori e dei sovrintendenti.	esclusivamente tra gli appartenenti ai ruoli degli ispettori.	esclusivamente tra gli appartenenti ai ruoli dei sovrintendenti.	di regola, tra gli appartenenti al ruolo degli agenti e degli assistenti.
9	1	A norma del D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., chi indice riunioni periodiche per illustrare al personale del Corpo le disposizioni che regolano il servizio?	Il comandante del reparto.	Il direttore dell'istituto.	Il Consiglio di disciplina dell'istituto.	L'educatore.
10	1	Secondo quanto previsto dalla Tabella B del DPCM n.84 del 15/06/2015 e ss.mm.ii., quanti sono i Provveditorati regionali dell'Amministrazione Penitenziaria?	Undici.	Quindici.	Nove.	Dodici.
11	1	Secondo quanto previsto dalla Tabella B del DPCM n.84 del 15/06/2015 e ss.mm.ii., il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Calabria ha sede a:	Catanzaro.	Reggio Calabria.	Lamezia Terme.	Crotone.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

12	1	Secondo quanto previsto dalla Tabella B del DPCM n.84 del 15/06/2015 e ss.mm.ii., il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria delle regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta ha sede a:	Torino.	Genova.	La Spezia.	Novara.
13	1	Secondo quanto previsto dalla Tabella B del DPCM n.84 del 15/06/2015 e ss.mm.ii., il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Sicilia ha sede a:	Palermo.	Messina.	Catania.	Siracusa.
14	1	A norma della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., l'esercizio del controllo successivo sugli atti degli istituti, uffici e servizi centrali e periferici dell'Amministrazione Penitenziaria, spetta:	alla Corte dei Conti.	al Ministro della Giustizia.	al Sottosegretario di Stato per la giustizia con delega alle materie penitenziarie.	al Governo.
15	1	Quale, tra le seguenti città, ospita la sede di una delle Scuole di formazione e aggiornamento della Polizia Penitenziaria?	Catania.	Palermo.	Messina.	Reggio Calabria.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

16	1	Il Gruppo Operativo Mobile (G.O.M.) si articola:	in un Ufficio centrale e in Reparti operativi mobili.	in un Ufficio centrale, in tre Uffici Regionali distaccati e in Reparti operativi mobili.	in un Ufficio centrale, in Reparti operativi mobili e in Reparti investigativi.	in Uffici regionali e in Reparti operativi mobili.
17	1	Quale, tra le seguenti espressioni, rappresenta il motto del Corpo di Polizia Penitenziaria?	“Despondere spem est munus nostrum”.	“Sub Lege Libertas”.	“Usi Obbedir Tacendo e Tacendo Morir”.	“Nec recisa recedit”.
18	1	Quale, tra le seguenti normative, ha istituito l'Ordinamento del Corpo di Polizia Penitenziaria?	La Legge n.395/1990.	La Legge n.354/1975.	Il D.P.R. n.230/2000.	Il D.P.R. n. 82/1999.
19	1	Ai sensi della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., il personale degli istituti penitenziari può tenere riunioni sindacali fuori dell'orario di servizio:	anche in uniforme, in locali dell'Amministrazione ovvero in locali aperti al pubblico.	anche in uniforme ed esclusivamente in locali dell'Amministrazione.	sempre in uniforme ed esclusivamente in locali aperti al pubblico.	sempre in uniforme ed esclusivamente in locali dell'Amministrazione.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

20	1	Quale, tra le seguenti città, non ospita la sede di una delle Scuole di formazione e aggiornamento della Polizia Penitenziaria?	Napoli.	Sulmona.	Verbania.	Parma.
21	1	Secondo quanto disciplinato dalla L.354/1975 e ss.mm.ii., le spese per l'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza detentive:	sono a carico dello Stato.	sono a carico delle Regioni.	sono ripartite tra Regioni e Comuni.	sono ripartite tra Stato e regioni.
22	1	Quale, tra le seguenti normative, ha istituito il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria?	La Legge n.395/1990.	La Legge n.354/1975.	Il D.P.R. n.230/2000.	Il D.P.R. n. 82/1999.
23	2	A norma della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., gli organici del Corpo di polizia penitenziaria sono stabiliti:	da specifica tabella allegata alla legge n. 395/1990 e ss.mm.ii.	dalla L. n.354/1975 e ss.mm.ii.	dal D.P.R. n.230/2000 e ss.mm.ii.	da Decreto ministeriale.
24	2	Il personale appartenente al ruolo degli agenti/assistenti riveste la qualifica di:	agente di pubblica sicurezza ed agente di polizia giudiziaria.	esclusivamente quella di agente di pubblica sicurezza.	agente di pubblica sicurezza ed ufficiale di polizia giudiziaria.	esclusivamente quella di agente di polizia giudiziaria.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

25	2	Secondo quanto disposto dalla L. n.395/1990 e ss.mm.ii., l'ispettore destinato a capo del personale del Corpo in servizio negli istituti e servizi penitenziari e nelle scuole è, rispetto al direttore dell'istituto, del servizio o della scuola:	dipendente gerarchicamente e funzionalmente.	dipendente funzionalmente, ma non gerarchicamente.	dipendente gerarchicamente, ma non funzionalmente.	dipendente gerarchicamente, salvo le eccezioni previste dalla medesima disciplina.
26	2	Ai sensi della L. n.395/1990 e ss.mm.ii. e con specifico riferimento al personale appartenente al ruolo degli agenti e degli assistenti, quale, tra le seguenti affermazioni è corretta?	Gli appartenenti al ruolo degli agenti e degli assistenti sono agenti di pubblica sicurezza e agenti di polizia giudiziaria.	Agli agenti scelti e agli assistenti non possono essere conferiti compiti di coordinamento operativo di più agenti in servizio di istituto.	Agli agenti scelti e agli assistenti non possono essere conferiti incarichi specialistici.	Gi appartenenti al ruolo degli agenti e degli assistenti sono agenti di pubblica sicurezza e ufficiali di polizia giudiziaria.
27	2	Ai sensi della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti sono:	agenti di pubblica sicurezza e ufficiali di polizia giudiziaria.	agenti di pubblica sicurezza ed agenti di polizia giudiziaria.	ufficiali di pubblica sicurezza e ufficiali di polizia giudiziaria.	ufficiali di pubblica sicurezza e agenti di polizia giudiziaria.
28	2	La commissione paritetica che cura la programmazione e il coordinamento delle attività di formazione e di aggiornamento delle scuole, di cui all'art. 16 della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., è presieduta:	dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	dal Ministro della Giustizia.	dal Dirigente generale dell'Amministrazione Penitenziaria.	dal Segretario generale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

29	2	Secondo il disposto della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., quale, tra le seguenti affermazioni è corretta?	Per esigenze relative all'ordine ed alla sicurezza, il direttore dell'istituto può disporre, con provvedimento motivato, sentito il comandante del reparto, che tutto il personale del reparto o parte di esso permanga in caserma o assicuri la reperibilità per l'intera durata dell'esigenza.	Il direttore dell'istituto può disporre, in ogni caso, con provvedimento motivato, sentito il comandante del reparto, che tutto il personale del reparto o parte di esso permanga in caserma o assicuri la reperibilità per l'intera durata dell'esigenza.	Il direttore dell'istituto non può disporre, in alcun caso, che il personale del reparto o parte di esso permanga in caserma o assicuri la reperibilità per l'intera durata dell'esigenza.	Per esigenze relative all'ordine ed alla sicurezza, il comandante del reparto può disporre, con provvedimento motivato, che tutto il personale del reparto o parte di esso permanga in caserma o assicuri la reperibilità per l'intera durata dell'esigenza.
30	2	Ai sensi della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria hanno doveri di subordinazione gerarchica anche nei confronti:	dei Sottosegretari di Stato per la giustizia quando esercitano, per delega del Ministro, attribuzioni in materia penitenziaria.	del Presidente del Consiglio dei Ministri.	dei membri del Consiglio Superiore della Magistratura.	del Parlamento.
31	2	A norma del D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., chi opera al fine di assicurare e controllare con assiduità il regolare svolgimento del servizio da parte del personale dipendente?	Il comandante del reparto ed i preposti ai servizi, nei limiti della rispettiva competenza.	Il Provveditore regionale.	Il Consiglio di disciplina dell'istituto ed i preposti ai servizi, nei limiti della rispettiva competenza.	Esclusivamente il comandante del reparto.
32	2	Secondo quanto disciplinato dal D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., il foglio di servizio, documento che stabilisce l'assegnazione del personale a ciascun posto di servizio, è predisposto:	dal Comandante del reparto.	dal Direttore dell'istituto.	dal Consiglio di disciplina dell'istituto.	dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

33	2	A norma del D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., chi informa quotidianamente il direttore dell'istituto sull'andamento dei servizi e sulle eventuali infrazioni commesse dal personale del Corpo e dai detenuti ed internati?	Il comandante del reparto.	Il Consiglio di disciplina dell'istituto.	L'appartenente al Corpo di polizia penitenziaria avente la maggiore anzianità di servizio.	Il Gruppo di Osservazione e Trattamento dell'istituto.
34	2	L'Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza è costituito da:	Reparto "Sicurezza del Ministero" e Reparto "Sicurezza organi centrali".	Reparto "Sicurezza organi periferici" e Reparto "Sicurezza organi centrali".	Reparto "Sicurezza organi nazionali" e Reparto "Sicurezza organi regionali".	Reparto "Sicurezza operativa" e Reparto "Sicurezza investigativa".
35	2	L'U.E.P.E., relativamente allo svolgimento della misura alternativa, riferisce periodicamente:	al Magistrato di Sorveglianza.	al direttore dell'istituto.	al Provveditore regionale.	al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.
36	2	I Nuclei di Polizia Penitenziaria presso gli U.E.P.E. sono stati istituiti:	con decreto ministeriale.	con circolare del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	con decreto del Presidente della Repubblica.	con ordinanza del Governo.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

37	2	In quale, tra le seguenti città, ha sede l'Ufficio centrale del Gruppo Operativo Mobile (G.O.M.)?	Roma.	Milano.	Torino.	Firenze.
38	2	Il Comandante del Nucleo Investigativo Centrale (N.I.C.) è nominato:	con provvedimento del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	con decreto del Ministro della Giustizia.	con decreto del Presidente della Repubblica.	con provvedimento del Sottosegretario di Stato per la giustizia con delega alle materie penitenziarie.
39	2	Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) appartengono:	al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.	al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.	al Dipartimento per gli affari di giustizia.
40	2	L' Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza è stato istituito:	con decreto ministeriale.	con provvedimento del Direttore Generale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	con determinazione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	con decreto del Presidente della Repubblica.
41	2	Il Gruppo Operativo Mobile (G.O.M.), è stato riconosciuto formalmente con decreto del Ministro della Giustizia:	nel 1999.	nel 1994.	nel 2004.	nel 2002.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

42	2	A norma dell'art.82 del D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., le ricompense di cui al comma 1 del medesimo articolo (encomio solenne, encomio, lode) sono conferite:	dal Direttore Generale dell'Amministrazione Penitenziaria.	dal Ministro della Giustizia.	dal Presidente della Repubblica.	dal direttore dell'istituto o servizio penitenziario o scuola o Istituto di Istruzione ove il destinatario della ricompensa presta servizio.
43	2	A norma della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., i criteri per la determinazione dell'armamento in dotazione al Corpo di polizia penitenziaria sono stabiliti:	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.	con circolare del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	con decreto ministeriale.	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.
44	2	La L. n.395/1990 e ss.mm.ii., stabilisce che le caratteristiche delle divise uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, nonché i criteri concernenti l'obbligo e le modalità d'uso, sono determinate:	con decreto del Ministro della Giustizia.	con circolare del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	con decreto del Presidente della Repubblica.	con provvedimento del Capo dell'Amministrazione Penitenziaria.
45	2	La L. n.395/1990 e ss.mm.ii., dispone che le caratteristiche della bandiera del Corpo di polizia penitenziaria sono stabilite:	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.	con circolare del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	con decreto del Ministro della Giustizia.	con circolare del Sottosegretario di Stato per la giustizia con delega alle materie penitenziarie.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

46	2	Relativamente alla votazione effettuata dalla Commissione per decidere in merito ad una proposta per la ricompensa, di cui all'art.82 del D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., in caso di parità di voti:	prevale il voto del Presidente della Commissione.	si procede ad una seconda votazione.	viene concessa la ricompensa, previo nulla osta del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	viene concessa la ricompensa, previo nulla osta del Sottosegretario di Stato per la giustizia con delega alle materie penitenziarie.
47	3	A norma della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., l'accesso al ruolo dei sovrintendenti avviene:	mediante concorso interno per esame teorico-pratico, al quale sono ammessi gli appartenenti al ruolo degli agenti e degli assistenti che abbiano almeno quattro anni di servizio complessivo e superino successivamente un corso di formazione tecnico-professionale.	mediante concorso interno per esame teorico-pratico, al quale sono ammessi gli appartenenti al ruolo degli agenti e degli assistenti che abbiano almeno cinque anni di servizio complessivo e superino successivamente un corso di formazione tecnico-professionale.	mediante concorso interno per titoli e per esame teorico-pratico, al quale sono ammessi gli appartenenti al ruolo degli agenti e degli assistenti che abbiano almeno tre anni di servizio complessivo e superino successivamente un corso di formazione tecnico- professionale.	mediante concorso interno per titoli e per esame teorico-pratico, al quale sono ammessi gli appartenenti al ruolo degli agenti e degli assistenti che abbiano almeno cinque anni di servizio complessivo e superino successivamente un corso di formazione tecnico- professionale.
48	3	Secondo il disposto della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., i contingenti del personale di polizia penitenziaria da impiegare nel settore minorile:	sono determinati, per ogni biennio, con decreto del Ministro della Giustizia.	sono determinati, per ogni anno, con decreto del Ministro della Giustizia.	sono determinati, per ogni anno, con Circolare del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	sono determinati, per ogni triennio, con Circolare del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

49	3	A norma del D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., chi può disporre che la titolarità della funzione di Comandante del reparto sia assunta temporaneamente da chi sia titolare di tale funzione in altro istituto penitenziario?	Il Provveditore regionale.	Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	Il Ministero della Giustizia.	Il Direttore generale del personale e delle risorse.
50	3	Dispone il D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., che in caso di assenza o impedimento del Comandante del reparto per qualsiasi causa e qualora non sia stato ancora nominato un supplente o questi sia a sua volta assente o impedito, la funzione di Comandante del reparto è assunta:	dall'appartenente al Corpo di polizia penitenziaria che riveste la qualifica più elevata, salva diversa motivata determinazione del direttore.	l'appartenente al Corpo di polizia penitenziaria avente la maggiore anzianità di servizio, salva diversa motivata determinazione del direttore.	direttamente dal Direttore dell'istituto.	dal Comandante del reparto dell'istituto penitenziario più vicino.
51	3	Secondo quanto disciplinato dall'art.33 del D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., il coordinamento di più unità operative può essere affidato:	ad appartenenti al ruolo degli ispettori o dei sovrintendenti.	al direttore dell'istituto.	esclusivamente agli appartenenti al ruolo degli ispettori.	esclusivamente agli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

52	3	Secondo quanto previsto dalla L. n.395/1990 e ss.mm.ii., la direzione di ogni singola scuola di istruzione e aggiornamento del personale appartenente ai ruoli, qualifiche e profili professionali dell'Amministrazione Penitenziaria, è affidata:	a funzionari dell'Amministrazione Penitenziaria con qualifica non inferiore a primo dirigente.	a funzionari dell'Amministrazione Penitenziaria con qualifica non inferiore a dirigente superiore.	a funzionari dell'Amministrazione Penitenziaria con qualifica non inferiore a dirigente generale.	a funzionari dell'Amministrazione Penitenziaria con qualifica di dirigente superiore e di dirigente generale.
53	3	“Il provveditore regionale, per rilevanti ragioni, può autorizzare il dipendente che ne faccia richiesta a risiedere altrove, quando ciò sia conciliabile col pieno e regolare adempimento di ogni altro suo dovere”. Secondo quanto disciplinato dall'art. 18 della L. n.395/1990 e ss.mm.ii. (“Disposizioni relative all'obbligo di residenza e casi di permanenza in caserma o di reperibilità”), tale affermazione è:	errata, poichè la concessione dell'autorizzazione spetta al capo dell'ufficio o al direttore dell'istituto.	errata, poichè la concessione dell'autorizzazione spetta al Consiglio di disciplina dell'istituto.	corretta.	errata, poichè la concessione dell'autorizzazione spetta al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.
54	3	L'art.19 della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., dispone che i trattamenti economici di missione, di trasferimento e di lavoro straordinario degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria sono disciplinati:	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.	con decreto del Ministro della Giustizia.	con circolare del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	con direttiva del Sottosegretario di Stato per la giustizia con delega alle materie penitenziarie.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

55	3	Secondo quanto disciplinato dalla L. n.395/1990 e ss.mm.ii., il vicedirettore generale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria è nominato:	dal Ministro della Giustizia, su proposta del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Giustizia.	dal Ministro della Giustizia, su proposta del Sottosegretario di Stato per la giustizia con delega alle materie penitenziarie.
56	3	Secondo quanto disciplinato dalla L. n.395/1990 e ss.mm.ii., il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, scelto tra i magistrati di Cassazione con funzioni direttive superiori o tra i dirigenti generali di pari qualifica, viene nominato:	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.	con decreto del Ministro della Giustizia.	con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione delle Camere.	con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Sottosegretario di Stato per la giustizia con delega alle materie penitenziarie.
57	3	Secondo quanto previsto dalla Tabella B del DPCM n.84 del 15/06/2015 e ss.mm.ii., quali, tra le seguenti regioni, sono di competenza di un singolo Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria?	Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige/Südtirol.	Puglia, Campania, Basilicata.	Lazio, Abruzzo, Umbria.	Emilia-Romagna, Marche, Toscana.
58	3	La L. n.395/1990 e ss.mm.ii., dispone che il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria è scelto:	tra i magistrati di Cassazione con funzioni direttive superiori o tra i dirigenti generali di pari qualifica.	tra i magistrati del Consiglio Superiore della Magistratura con funzioni direttive superiori.	tra i magistrati del Consiglio Superiore della Magistratura con funzioni semidirettive di secondo grado o tra i dirigenti generali di pari qualifica.	tra i magistrati di Cassazione con funzioni requirenti.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

59	3	In quale anno sono stati istituiti i Nuclei di Polizia Penitenziaria presso gli U.E.P.E.?	Nel 2017.	Nel 2015.	Nel 2021.	Nel 2012.
60	3	Quale, tra i seguenti uffici, ha funzione di assicurare il costante coordinamento con l'Ufficio Coordinamento Interforze Sicurezza personale del Dipartimento della P.S.?	U.S.Pe.V.	G.O.M.	N.I.C.	U.E.P.E.
61	3	L'Ufficio per la Sicurezza Personale e la Vigilanza è:	un ufficio di staff del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	un ufficio di staff dei Provveditorati dell'Amministrazione Penitenziaria.	un ufficio di line Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.	un ufficio di staff del Dipartimento per gli affari di giustizia.
62	3	A norma dell'art.19 della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., le riunioni debbono avere una durata non superiore:	alle due ore.	alle tre ore.	alle quattro ore.	alle sei ore.
63	3	L'art.19 della L. n.395/1990 e ss.mm.ii., dispone che possono tenersi riunioni durante l'orario di servizio:	nei limiti individuali di dieci ore annue.	nei limiti di ore annue stabiliti con circolare del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	nei limiti individuali di trenta ore annue.	nei limiti di ore annue stabiliti con determina del Sottosegretario di Stato per la giustizia con delega alle materie penitenziarie.

ELEMENTI DI ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

64	3	Il Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria (N.I.C.) è stato istituito:	nel 2007.	nel 2004.	nel 2009.	nel 2001.
65	3	Secondo il disposto del D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., la proposta per il conferimento dell'encomio, della lode e del premio in denaro, deve essere formulata entro:	sei mesi dalla conclusione dell'operazione o dell'attività cui fa riferimento.	tre mesi dalla conclusione dell'operazione o dell'attività cui fa riferimento.	un mese dalla conclusione dell'operazione o dell'attività cui fa riferimento.	entro il termine dell'anno in cui si è verificata l'operazione o l'attività cui fa riferimento.
66	3	Ai sensi del D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., la Commissione che valuta le proposte per le ricompense è istituita:	con decreto del Direttore Generale dell'Amministrazione Penitenziaria.	con circolare del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.	con decreto del Ministro della Giustizia.	con decreto del Sottosegretario di Stato per la giustizia con delega alle materie penitenziarie.
67	3	Il D.P.R. n.82/1999 e ss.mm.ii., dispone che i due appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria che fanno parte della Commissione che valuta le proposte per le ricompense, devono avere una qualifica non inferiore a:	Ispettore Capo.	Sostituto Commissario.	Ispettore Superiore.	Ispettore.